

## OSSERVAZIONI SUL PIANO STRATEGICO MPS 2021/2025 PER PUNTARE SU UN DECISO RILANCIO

Giugno 2021

Nell'esaminare il piano strategico 2021/2025 del gruppo MPS<sup>1</sup> riportiamo all'inizio alcuni dei dati pubblicati nella scheda n.11 della presentazione **“Evoluzione dei principali indicatori economico-patrimoniali di Gruppo”**. Con riferimento ai piani sul capitale in questa scheda viene specificato che **“Per i fini rappresentativi di questo documento si è ipotizzato un rafforzamento di 2 mld. Mentre un rafforzamento di 2,5 mld comporterebbe un ulteriore beneficio sul CET1% di 90-100 bps.”**

I dati del 2020 si riferiscono alle previsioni al momento della presentazione e quindi non corrispondono con quelli effettivi del bilancio 2020 redatto successivamente.

		2020 Norm	2021	2022	2023	2024	2025	CAGR 2020- 23	CAGR 2020- 25
<b>Conto economico (MLN€)</b>	Margine di intermediazione	2934	2895	2945	3038	3173	3212	1%	2%
	di cui margine di interesse	1314	1270	1194	1254	1339	1358	-2%	1%
	di cui commissioni nette	1422	1438	1539	1608	1644	1664	4%	3%
	Costi operativi	-2210	-2156	-2085	-2028	-2001	-1973	-3%	-2%
	Margine operativo	724	739	860	1010	1172	1239	12%	11%
	Rettifiche di valore	-777	-750	-648	-479	-481	-488		
	Utile Lordo	-494	-612	-26	299	523	629		
	Utile Netto	n.s.	-562	41	292	454	559		
<b>Stato patrimoniale (MLD€)</b>	Finanziamenti netti a clientela	86	86,2	84,1	83,4	82,2	81,2	-1%	-1%
	Debiti verso clientela	85,9	85	82,8	79,8	80,7	79,1	-2%	-2%
	Titoli Emessi	12,3	12,8	13,1	14,8	13,1	13,1	7%	1
	AUM (gestito+assicurativo)	56	60,2	65	70	74,1	77,4	7%	6%
<b>KPI Finanziari</b>	NPL ratio Lordo	4,20%	6%	7,20%	7,30%	7,40%	7,40%		
	Cost/Income	75%	74%	71%	67%	63%	61%		
	ROE	>0%	>0%	0,50%	3,70%	5,50%	6,30%		
	CET1 Ratio phased-in	11,80%	12,10%	12,30%	12%	12,70%	13,80%		
<b>Dimensioni Industriali</b>	Filiali	1420	1370	1320	1320	1320	1320	-2%	-1%
	Dipendenti	21461	20527	19943	19520	18971	18880	-3%	-3%

Tenendo a riferimento questi target di piano e altri dati pubblicati su bilanci e informazione finanziaria di MPS oltre che dati riferiti ai più diretti competitor, o all'intero settore bancario, ci soffermiamo sui fattori che secondo noi costituiscono le direttrici per realizzare un tempestivo rilancio produttivo di MPS a fronte di condizioni operative più favorevoli rispetto ai precedenti esercizi.

<sup>1</sup> Piano strategico approvato in via preliminare dal Consiglio di amministrazione il 17/12/2020

## 1. Margine di interesse

La dinamica del margine di interesse inserita nel piano prevede una variazione media annua negativa del 2% nel periodo 2020-2023. I risultati del primo trimestre 2021 mostrano un arretramento del 10,4% rispetto al trimestre precedente (-4.9% al netto del minor contributo degli NPE stante la cessione ad Amco del dicembre 2020<sup>2</sup>). Nella presentazione si richiama anche che l'evoluzione dei tassi sui prestiti commerciali è stata influenzata dalla ricomposizione del mix creditizio con maggior peso della componente a MLT.

È significativo rilevare che MPS, considerando i dati del consolidato 2020, presenta un valore dell'indicatore Margine di Interesse/Totale dell'attivo largamente inferiore a quanto riportato dai più diretti competitor (v. tabella sottostante – dati dei prospetti riclassificati) e riteniamo quindi che occorra adottare una strategia capace di realizzare una inversione di tendenza per un futuro sostenibile del Gruppo. Per la stima del rendimento dei finanziamenti netti a clientela e del costo della raccolta diretta abbiamo calcolato una consistenza media sulla base dei quattro valori a fine di ogni trimestre riportati nei bilanci consolidati, mentre per quanto riguarda gli interessi abbiamo utilizzato i dati dei prospetti di nota integrativa parte C – Il conto economico degli stessi bilanci consolidati.<sup>3</sup>

2020	Banco BPM	MPS	UBI	BPER
Margine Interesse/TOT. ATTIVO	1,08%	0,86%	1,26%	1,33%
RENDIMENTO finanziamenti netti clientela	1,69%	1,88%	2,07%	2,24%
COSTO raccolta diretta	0,33%	0,56%	0,43%	0,28%

Riteniamo che l'ipotesi di piano sul margine di interesse risulti particolarmente penalizzante. Riteniamo utile richiamare il report di Prometeia<sup>4</sup> di Aprile 2021 che indica un importante incremento del margine di interesse proprio nel 2021 (+5.5%, fondamentalmente grazie all'apporto delle operazioni TLTROIII con la BCE). Negli anni successivi le variazioni sarebbero del -0.3% per il 2022 e del -3.4% nel 2023. Il margine originato dalle operazioni con la clientela manterrebbe invece variazioni percentuali positive su tutto il triennio (circa +1,5% medio annuo).

Considerando l'importanza dell'impatto dei possibili miglioramenti rispetto alle ipotesi di piano esaminiamo alcuni degli aspetti su cui maggiori ci appaiono gli spazi di crescita.

**a) costo della raccolta:** a seguito del deciso miglioramento della qualità degli attivi e realizzando il piano di ricapitalizzazione è presumibile un progressivo riallineamento del

<sup>2</sup> Presentazione BMPS RESULTS 1Q21 - scheda n.14

<sup>3</sup> Relativamente ai dati di Finanziamenti a clientela e Raccolta diretta di Ubi al 31/12/2020 abbiamo utilizzato i dati "pro forma", cioè che comprendono i volumi degli asset oggetto di cessione di sportelli.

<sup>4</sup> Prometeia- Previsione dei bilanci bancari- Aprile 2021

costo della raccolta rispetto a quelli minori dei competitor. In particolare, nella nota integrativa del conto economico consolidato 2020 si evidenziano interessi passivi su

“debiti vs clientela”<sup>5</sup> che comprendono conti correnti, depositi a risparmio, pct per 216 Mln, mentre i competitor registrano oneri largamente inferiori: BBPM (65) UBI (43) BPER (84).

**b) la dinamica dei finanziamenti a clientela** nonostante il piano di ricapitalizzazione alla base dei target di piano viene prevista una dinamica negativa dei finanziamenti netti a clientela, complessivamente in controtendenza rispetto alle previsioni sulla corrispondente tendenza a livello di sistema<sup>6</sup>. Rileviamo anche che il punto di partenza 2020 da bilancio consolidato è significativamente più basso (82,6 Mld) rispetto a quanto indicato nella tabella di piano (86 MLD). È significativo constatare il gap che si è consolidato rispetto ai competitor: prendiamo in esame il rapporto finanziamenti netti a clientela/dipendenti<sup>7</sup>, tenendo anche conto della rilevante riduzione di personale subita da MPS tra il 2016 e il 2020 (-16.2%). Nella tabella sottostante riportiamo i dati ricavati dai bilanci consolidati.

FINANZ.CLIENTELA/DIPENDENTI (MLN€)	2016	2017	2018	2019	2020
BANCO BPM	4,492	4,632	4,675	4,824	5,047
MPS	4,173	3,685	3,436	3,636	3,856
UBI	4,662	4,312	4,377	4,254	4,314
BPER	3,837	4,005	3,962	3,715	3,974
Media competitor (escluso MPS)	4,330	4,316	4,338	4,264	4,445

Per MPS sarà importante anche invertire la tendenza relativa alla quota di mercato che tra il 2016 e il 2020 si è ridotta dal 6,60% del 2016 al 4.88% del 2020<sup>8</sup> (dati che MPS specifica nella relazione sulla gestione dei bilanci consolidati, dove non abbiamo riscontrato richiami a eventuali cambiamenti della base di calcolo intervenuti nel periodo); in valore assoluto la

<sup>5</sup> Bilanci consolidati 2020 Passività finanziarie al costo ammortizzato – debiti vs clientela: MPS 90.7 MLD; Banco BPM 102.9 MLD; UBI 78.5 MLD (somma dati pro forma pagg.96-98); BPER 58,3 MLD

<sup>6</sup> Prometeia – Previsione bilanci bancari –Aprile 2021: prestiti a privati con tassi di crescita superiori al 3% nel triennio 2021/23 e prestiti alle imprese con incrementi annui per gli anni 2021,2022 e 2023 rispettivamente 2,6%, 1,8%, 1,7% (dati corretti includendo i crediti cartolarizzati o altrimenti ceduti)

<sup>7</sup> Il numero dei dipendenti al denominatore è il dato puntuale di fine anno riportato nei bilanci consolidati. Finanziamenti netti a clientela: per UBI 2020 è il dato pro forma che comprende anche il volume dei crediti coinvolti nella cessione degli sportelli realizzata poi nel 2021.

<sup>8</sup> Il dato corrente pubblicato nel bilancio consolidato è da intendersi non definitivo: fa riferimento a base dati di sistema aggiornati al mese di novembre. Il dato 2016 è stato quindi ricavato dalla relazione finanziaria semestrale consolidata pag 54 dove è specificato “La quota di mercato del Gruppo risulta pari al 6,60% (ultimo aggiornamento disponibile aprile 2017) stabile rispetto a fine 2016”.

Nel comunicato stampa del 6/5 sui risultati del primo trimestre 2021 e nel resoconto intermedio di gestione al 31/3/2021 (pag.53) si specifica un valore della quota di mercato del **4.49% in aumento di 6 b.p. rispetto al dato di fine 2020 che invece nel bilancio consolidato 2020 è indicata pari a 4.88%**. C'è un disallineamento che fa ritenere un cambiamento dei dati presi a riferimento.

riduzione dei finanziamenti netti a clientela subita da MPS nel periodo 2016-2020 è di oltre 24MLD, pari al 22,5% del volume dei crediti netti del 2016.

Il deciso rilancio nell'erogazione del credito, che appare fondamentale per una positiva dinamica del margine di interesse, trova riscontro in alcune significative implicazioni del piano strategico:

- il progetto di piano per l'internalizzazione della fabbrica di credito al consumo a fronte delle potenzialità di sviluppo del credito ai privati per i prossimi anni. Nel piano si prevede l'avvio anche operativo della gestione interna al gruppo già da quest'anno. L'impatto previsto sul margine di intermediazione dallo sviluppo del credito al consumo passerebbe dai 56 Mln del 2021 ai 114 del 2023 e ai 173 del 2025, con aumenti del margine di interesse rispettivamente di 85 Mln e 157Mln<sup>9</sup>
- il rapporto *loan to deposit* largamente inferiore all'unità (79,7% - bilancio consolidato 2020 pag.9);
- criticità della tempestiva realizzazione della ricapitalizzazione per non scontare gestioni orientate principalmente al contenimento delle RWA con implicite limitazioni alla capacità di espansione del credito.
- ma il piano di azione più impegnativo da un punto di vista organizzativo appare **l'obiettivo strategico di riposizionamento sulle imprese small business** con importanti incrementi dei crediti erogati e una ricomposizione sulla clientela primaria, nel senso di acquisire una posizione di preminenza rispetto alle altre banche finanziatrici. Il Piano prevede anche un aumento del numero dei gestori, troppo limitato a fronte del livello degli obiettivi fissati (100 nuovi gestori small business recuperati da altri segmenti<sup>10</sup>).

#### Presentazione Piano Strategico 2021-2025 pag. 19

Rafforzamento della «leadership» nel tessuto produttivo del territorio



Nel bilancio consolidato 2020 pag 121 è riportata la **quota del 27.6% del comparto small business** sull'insieme dei finanziamenti vivi lordi alla clientela del segmento retail (**42.6 Mld**). Si ottiene quindi **11.8 Mld** con un incremento superiore al 5% rispetto al 2019. Questa positiva dinamica si è nel primo trimestre con un'ulteriore crescita del 3,9% in tre mesi (Resoconto intermedio 31/3/21 pag. 73). Ciò sta a indicare le potenzialità offerte dalle relazioni con i territori per il recupero della clientela obiettivo. Il dato ricavato nello stesso modo per il 2016 è 13,2 Mld

1. Clienti per cui MPS rappresenta più del 30% dell'esposizione di sistema

<sup>9</sup> MPS – Piano strategico di gruppo – Presentazione- scheda 26

<sup>10</sup> MPS – Piano strategico di gruppo – Presentazione- scheda n.41

In considerazione del valore del radicamento territoriale della banca ci preme segnalare la consistenza delle erogazioni dei nuovi finanziamenti con garanzia pubblica al 31.12.2020 pari a 6,1 MLD con un'incidenza sul totale dei finanziamenti a clientela a costo ammortizzato dell'attivo patrimoniale pari al 7,4%. Valore certamente rilevante, pur segnalando che altri gruppi hanno potuto sfruttare ancora più decisamente questa opportunità, in particolare il gruppo Carige a fine anno ha registrato un'incidenza dei prestiti con garanzia pubblica del 12,7%<sup>11</sup>. Dalla presentazione dei risultati del primo trimestre 2021 (scheda n.5) rileviamo che il totale dei finanziamenti con garanzia pubblica erogati al 31/3 hanno raggiunto 8,3 Mld mentre quelli deliberati 9,1 Mld, con una corrispondente quota sul totale di sistema superiore al 5% e quindi con una forza attrattiva di MPS rispetto ai valori inferiori di quota di mercato sul totale dei finanziamenti a clientela (4,49% al 31/3/2021 – resoconto intermedio al 31/3 pag. 53).

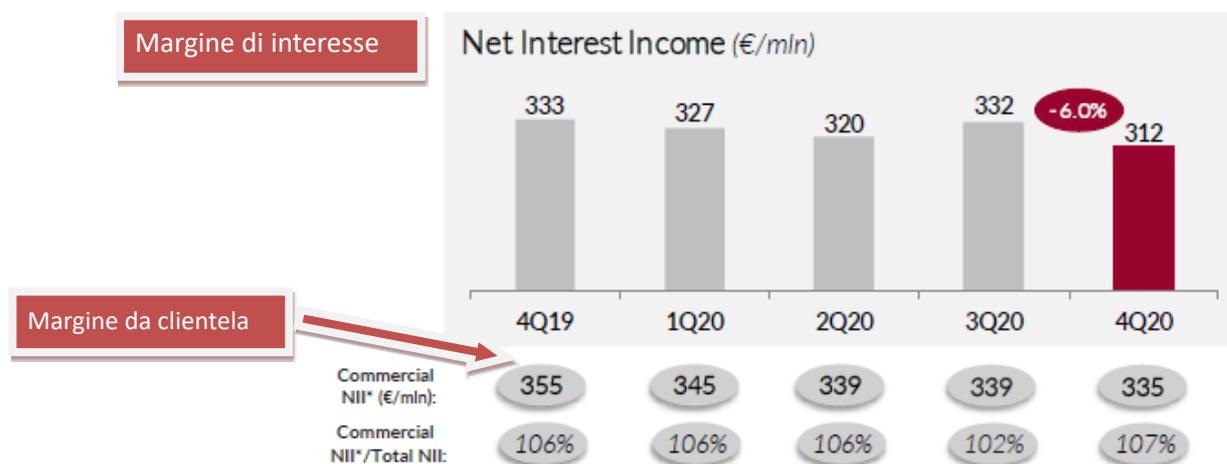
2020 (MLN di euro)	tot. Finanz. Clientela a costo ammortizzato (1)	finanz. garanzia pubblica (2)	incidenza (2/1)	moratorie conformi linee guida Eba (3)	incidenza (3/1)
Banco bpm	107019	10220	9,5%	12353	11,5%
<b>Mps</b>	82481	6088	7,4%	10594	12,8%
Ubi	82300	2913	3,5%	5229	6,4%
Bper	52915	3506	6,6%	7234	13,7%
Credem	29299	2392	8,2%	3615	12,3%
Creval	14986	1169	7,8%	2481	16,6%
Carige	12036	1533	12,7%	1395	11,6%

L'operatività sul fronte delle moratorie assume una maggiore incidenza e qualifica ancora di più il ruolo di MPS come punto di riferimento nel sostegno all'economia dei territori, nonostante le misure di taglio dei costi che ne hanno indebolito l'organizzazione.

**c) Il Margine da clientela 2020 supera di 67 Mln il margine di interesse complessivo** (somma dei quattro trimestri – v. grafico sottostante). I risultati 2020 scontano quindi una situazione anomala per cui il margine di interesse di natura finanziaria (interessi da altre attività e passività finanziarie, interessi da e verso banche, ecc.) è negativo, condizione da ritenere superabile con ulteriore contributo all'aumento del margine di interesse. Nel 2019 il margine finanziario dava un contributo positivo di 12 mln al margine di interesse. Dalla nota integrativa al bilancio consolidato 2020 *parte C – IL CONTO ECONOMICO – punto 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati* si riscontrano **oneri per attività finanziarie** di 111 MLN (90 nel 2019) che comprendono 39 Mln di interessi passivi su riserve in eccesso rispetto alla riserva obbligatoria; riscontriamo infine interessi passivi su debiti vs banche per 56 Mln (in crescita rispetto al 2019) a fronte di volumi medi (inizio e fine anno) che

<sup>11</sup> Dati ricavati dai prospetti 4.2 e 4.4a della nota integrativa parte B lo stato patrimoniale- Attivo dei bilanci consolidati 2020. Per Ubi il valore della seconda colonna è il dato pro forma comprensivo delle attività in via di dismissione (cessione sportelli) di pag. 106 bilancio consolidato; sempre per Ubi c'è da ritenere sottodimensionato il valore effettivo della terza e quinta colonna relativamente alle operazioni delle filiali in via di dismissione al 31/12/2020.

possono far presumere un onere superiore a quello sostenuto da BBPM, UBI e BPER per questo tipo di finanziamenti.



**Pag. 13 presentazione risultati 2020** – i riquadri Margine di interesse e Margine da clientela sono di ns. apposizione

## 2. Le commissioni nette

Partendo dai 1430 Mln del conto economico consolidato del 2020 il piano prevede che questi proventi arrivino ai 1608 del 2023 fino ai 1664 del 2025, con tassi medi annui di crescita del 4% tra il 2020 e il 2023 superiori a quanto previsto per il settore nel suo insieme<sup>12</sup>. Il rapporto tra commissioni nette e margine di interesse passerebbe dal 111% del 2020 al 123% a fine piano 2025. Questa dinamica delle commissioni sarebbe trainata da una sovra performance nel risparmio gestito con un tasso di crescita medio annuo dei relativi proventi del 5,9%<sup>13</sup>. Questa dinamica viene spiegata con una crescita della raccolta indiretta del 17% a fine piano supportata da una favorevole dinamica di sistema e dall'aumento di quota di mercato laddove viene specificato che *“il 70% della crescita annuale delle masse è spiegata dalla crescita strutturale del mercato di riferimento”*<sup>14</sup>.

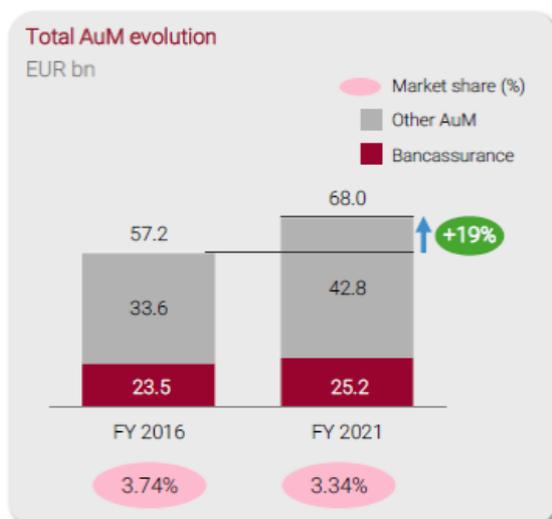
Il Risparmio gestito è previsto in crescita media annua pari al 7% fino al 2023 mentre a livello di sistema le previsioni<sup>15</sup> sono per incrementi annui in successione del 3.4%, 3.8% e 4.7%.

<sup>12</sup> Prometeia – Previsione dei Bilanci Bancari – Aprile 2021 – La banca dati Prometeia indica variazioni dei **ricavi da servizi**, aggregato che riteniamo comparabile con le commissioni nette, del 3.7%, 2.3%, 1.9% rispettivamente per il 2021, 2022, 2023.

<sup>13</sup> MPS – Presentazione *Piano strategico 2021/2025* scheda 32

<sup>14</sup> MPS - Presentazione *Piano strategico 2021/2025* slides 31 e 32 – Rileviamo che il totale della raccolta indiretta riportato dagli istogrammi della scheda 32 è significativamente inferiore a quanto pubblicato nel bilancio consolidato per il 2019 e il 2020 (rispettivamente 101,8 e 102,1 Mln contro 84,6 e 81,8 della slide 32)

<sup>15</sup> Queste previsioni (Prometeia Aprile 2021) si riferiscono all'aggregato di fondi comuni di investimenti e gestioni patrimoniali



### **MPS Restructuring plan 2017/2021 slides 34**

Il precedente piano prevedeva un incremento delle commissioni nette da 1748 del 2016 ai 1811 Mln del 2019 fino ai 2008 del 2021 (slide 27). Richiamiamo i corrispondenti valori di 1430 per il 2020 e 1450 nel 2019. Da tener presente che il volume di risparmio gestito (in confronto ai volumi AUM del grafico accanto) per il 2020 è stato di 60,4 Mld (bilancio consolidato)

I risultati del primo trimestre 2021 mettono in luce un incremento importante delle commissioni da Wealth management (+16,2% su trimestre precedente), in particolare per quanto percepito sui nuovi collocamenti. L'aumento del volume del risparmio gestito ammonta a 1,7 Mld, raggiungendo così un totale di 62,1 Mld<sup>16</sup> superando il target di piano previsto a fine 2021 di 60,2Mld.

Il target di fine piano di 77,4 Mld appare comunque particolarmente sfidante per un'organizzazione che soffre e continuerà a soffrire i contraccolpi delle misure di taglio dei costi riversate su riduzioni organici e chiusura delle filiali. Non devono essere sottovalutati i rischi che questi obiettivi "sfidanti" sul risparmio gestito, su cui già il precedente piano puntava molto (vedi grafico sovrastante): si può produrre un cambio di pelle delle filiali del MPS da ridurre a livello di negozi finanziari, con il personale fondamentalmente indirizzato da una crescente pressione sulle vendite di prodotti finanziari. Questo porta poi a porre in secondo piano il servizio alla clientela e soprattutto l'erogazione del credito alle PMI con accentramenti di competenze che disperdono il valore della relazione banca-impresa.

### **3. Gli altri ricavi operativi (dividendi, utili da negoziazione, utili da cessioni e riacquisti)**

Anche per gli anni a seguire sono mantenuti su livelli bassi, inferiori a 200 mln anche nel 2023, con un'incidenza del 5,8% sul margine di intermediazione. Da tener presente che dalla banca dati Prometeia (Previsione dei Bilanci Bancari) si ricava un'incidenza degli *altri ricavi* (aggregato probabilmente non corrispondente ma che si ritiene comparabile a ciò che qui prendiamo in considerazione) sul margine di intermediazione per il 2020 di oltre il 17% che scenderebbe al 15,7% nel 2023.

I risultati del primo trimestre mostrano *risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti* pari a 160 Mln determinato fondamentalmente da utili da cessione di titoli (129 Mln) non inseriti nel portafoglio di negoziazione. Inoltre, nel resoconto intermedio di gestione al 31/3/2021 – pag. 57 - viene riportato che il complesso dei titoli contabilizzati al costo ammortizzato

<sup>16</sup> MPS – Presentazione *BMPS 1Q21 Results* – schede 15 e 22

presenta plusvalenze implicite di 314,9 Mln. Riteniamo quindi che anche i ricavi operativi da gestione di attività finanziarie di proprietà possano contribuire al riequilibrio economico di MPS in modo più significativo rispetto alle ipotesi di piano.

#### 4. I costi operativi

Nel quinquennio 2016-2020 i costi operativi si sono ridotti di oltre il 15% con il numero delle filiali che si riduce del 30% e con un taglio del personale del 16% con la riduzione di oltre 4000 unità. Il corrispondente dato aggregato di sistema<sup>17</sup> registra una diminuzione percentuale della metà (-8%).

MPS - COSTI OPERATIVI (mln €)	2016	2017	2018	2019	2020	var 20-16
COSTI OPERATIVI *	2621	2543	2350,7	2290	2204	-15,9%
COSTI PERSONALE	1610	1575	1463	1433	1415	-12,1%
DIPENDENTI DATO PUNTUALE	25.566	23.463	23.129	22.040	21.432	-16,2%
NUMERO FILIALI	2.032	1.745	1.529	1.422	1.418	-30,2%

MPS può fruire inoltre di un costo medio per dipendente<sup>18</sup> pari a 69000€, largamente inferiore a i livelli di Banco BPM, UBI e BPER (rispettivamente € 76000, 78000, 75000). Queste differenze evidenziano che non ci sono spazi per interventi sulle voci di costo del personale. L'insieme dei costi operativi indicato nei prospetti riclassificati di 2204 annuncia il raggiungimento dell'obiettivo (2120 nel 2021) del precedente piano industriale 2017-2021 fortemente proiettato sul taglio dei costi.



<sup>17</sup> Banca D'Italia – Banche e Istituzioni finanziarie – Articolazione territoriale – 31/3/2021- I dipendenti passano da 299645 del 2016 ai 275264 del 2020, mentre gli sportelli registrano un calo dal 30740 a 23481 (-24%)

\* Dati Costi operativi e Costi personale rilevati dai conti economici riclassificati dei bilanci consolidati

<sup>18</sup> Costo personale 2020 al netto oneri per fondo esuberi rapportato al numero medio dipendenti da nota integrativa del bilancio consolidato

Abbiamo evidenziato l'importanza di un recupero anche del Margine di Interesse per il rilancio di MPS. Dai dati disaggregati di settore vediamo che il margine di interesse del "Retail banking" nel 2020 è stato pari al 66% per margine di interesse complessivo del Gruppo. Dai dati pubblicati il margine di interesse del *retail banking* del 2020 risulta inferiore di oltre il 60% rispetto al 2016. Dobbiamo evitare di proseguire con ulteriori disinvestimenti della rete degli sportelli.

Per il rilancio della banca e per il recupero del miglior presidio dei territori di riferimento obiettivi di ulteriori tagli appaiono chiaramente insostenibili: il taglio dei costi perseguito a prescindere dalla sostenibilità ha prodotto una dinamica inversa del cost/income rispetto al grafico sovrastante (dato 2020 = 75,5%) a causa della ininterrotta riduzione dei ricavi contrariamente alle ipotesi del "restructury plan" come evidenziato dalla nella tabella sottostante, con un crollo del 32% tra il 2016 e il 2020. Possiamo sostenere che questi anni con l'obiettivo prioritario del taglio dei costi ha portato la banca in un circuito vizioso di continua riduzione dei ricavi, perdendo peso tra la clientela obiettivo che oggi si vuol recuperare e indebolendone il radicamento territoriale.

Totale Ricavi MLD €	2016	2019	2020	2021
Ipotesi "Restructury Plan 2017-2021"	4,28	3,75		4,27
Bilanci consolidati + <b>2021 Nuovo Piano strategico</b>	4,28	3,28	2,92	<b>2,89</b>

Rammentiamo infine quanto poco redditizio appaia l'intervento di piano per la chiusura di ulteriori 100 filiali con benefici netti stimati per 1,4 Mln.<sup>19</sup>

## 5. il costo del credito

QUALITA' DEL CREDITO 2020	B.BPM	MPS	UBI	BPER
NPL RATIO NETTO	3,90%	2,60%	3,90%	4,0%
RAPPORTO DI COPERTURA	50%	46,20%	39,23%	50,95%
SOFFERENZE nette / DETERIORATI netti	34%	26%	43%	34%
INGRESSI A DETERIORATI/ CREDITI VIVI LORDI **	0,93%	1,26%	0,94%	1,00%
COSTO CREDITO NORMALIZZATO ***	72 pb	48 pb	77 pb	92 pb

<sup>19</sup> MPS – Piano strategico di gruppo 2021/2025 slide 40

\*\* L'indicatore segnala l'incidenza del flusso dei nuovi crediti deteriorati. Il valore del numeratore è ripreso dal prospetto A.1.7 parte E nota integrativa punto B1. *Ingressi da esposizioni non deteriorate*, il valore dei crediti vivi lordi è pubblicato all'interno della Relazione sulla gestione dei bilanci consolidati.

\*\*\* Incidenza delle rettifiche crediti, al netto delle svalutazioni di natura straordinaria effettuate nel 2020, sul totale dei finanziamenti netti a clientela — valori indicati sulle pubblicazioni inerenti i risultati dei bilanci consolidati dei gruppi considerati. Per la stima del dato UBI si è fatto riferimento alle rettifiche sulle esposizioni stadio 1 e stadio 2 del quarto trimestre (104 Mln). Per la stima del dato BPER si sono scorporati 45,2 Mln di maggiori rettifiche su esposizioni stadio 1 e 2 rispetto al 2019

Il tasso di provisioning (rapporto tra svalutazioni e crediti netti) per il 2020 è stato pari a 90 bp, **ma quello "normalizzato" al netto degli accantonamenti per il temuto impatto covid 19 sarebbe stato pari a 48 bp.** Dai dati del primo trimestre 2021 rileviamo un costo del credito annualizzato ancora inferiore (37p.b.) nonostante il miglioramento del tasso di copertura dei deteriorati passato da 46,2% a 47,4% con un npl ratio netto fermo al 2,6%. I dati del 1T21 evidenziano anche un'incidenza dei nuovi ingressi a deteriorati (default rate) ridotta allo 0,8%<sup>20</sup>. Inoltre, con un'incidenza di sofferenze nette sul totale deteriorati ridotta al 26% al 31/12/2020 (dato largamente inferiore a quello dei competitor) e poi al 25,3% al 31/3/2021, **MPS si trova in una posizione favorevole e tale da poter prospettare minori svalutazioni future.** Questo è un punto nodale per il rilancio produttivo e il riequilibrio economico del gruppo: aver realizzato questo miglioramento della qualità degli attivi può consentire minori svalutazioni, e tali minori costi, unitamente a miglioramenti del margine di interesse, potranno consentire il ritorno all'utile.

## 6. La patrimonializzazione

### Informativa al pubblico Pillar 3 - 31.3.2021

	mar-21	dic-20	set-20	giu-20
Capitale primario di classe 1 (CET1)	5.957.629	6.053.319	7.225.949	7.723.868
Capitale di classe 1	5.957.629	6.053.319	7.225.949	7.723.868
Capitale Totale	7.761.153	7.859.937	9.066.100	9.268.738
Totale delle attività ponderate per il rischio	48.901.422	49.903.123	56.125.871	57.799.860
CET1 Capital Ratio	12,18%	12,13%	12,87%	13,36%
Tier1 Capital Ratio	12,18%	12,13%	12,87%	13,36%
Total Capital ratio	15,87%	15,75%	16,15%	16,04%

### Informativa al pubblico Pillar 3 -31.3.2021

Indicatori di adeguatezza patrimoniale Al 31 marzo 2021	CET 1 Ratio	Tier 1 Ratio	Total Capital Ratio
<i>Pillar 1 minimum Requirements (art. 92 CRR)</i>	4,50%	6,00%	8,00%
TSCR (P1R+P2R)	6,05%	8,06%	10,75%
<i>Combined Buffer Requirement (CBR)</i>	2,69%	2,69%	2,69%
<b>OCR (TSCR+CBR)</b>	<b>8,74%</b>	<b>10,75%</b>	<b>13,44%</b>
Coefficienti di capitale	12,18%	12,18%	15,87%

TSCR - Total SREP Capital Requirement  
P2R - Pillar 2 Requirement  
CBR - Combined Buffer Requirement  
OCR - Overall Capital Requirement

#### Requisiti regolamentari – 2021

In data 28 dicembre 2020 la BCE ha inviato alla Capogruppo la SREP *Decision* 2020, nella quale sono indicati i requisiti patrimoniali da soddisfare a partire dal 1° gennaio 2021. Nello specifico il Gruppo MPS - a livello consolidato - deve rispettare un requisito patrimoniale SREP complessivo (*Total SREP Capital Requirement* – TSCR) del 10,75%, che include - un requisito minimo di Pillar 1 ("P1R") dell'8% (di cui 4,50% in termini di CET1) e - un requisito aggiuntivo di Pillar 2 ("P2R") del 2,75% (in riduzione rispetto al 3% della SREP *Decision* 2019), che dovrà essere rispettato almeno per il 56,25% con CET1 e per almeno il 75% con Tier 1.

Il requisito minimo complessivo in termini di Total Capital ratio, ottenuto aggiungendo al TSCR un *Combined Buffer Requirement* (CBR) del 2,69%, è del 13,44%. Il requisito minimo complessivo in termini di CET1 ratio è pari al 8,74%, somma tra P1R (4,50%), P2R (1,55%) e CBR (2,69%); il requisito minimo complessivo in termini di Tier 1 è pari a 10,75%, inclusivo di P1R del 6%, P2R del 2,06% e CBR del 2,69%.

<sup>20</sup> Presentazione *BMPS RESULTS 1Q21* – Scheda n.8

La riduzione del capitale primario di classe 1 (CET1) è stata causata principalmente dalla perdita di esercizio 2020 e dalla riduzione di capitale sociale connessa con l'operazione Hydra (scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica di un compendio di crediti deteriorati da parte della Capogruppo in favore di AMCO).

Parallelamente si è realizzata una rilevante riduzione delle attività di rischio ponderate relativamente al rischio di credito. Nel Documento di Informativa al pubblico Pillar III dicembre 2020 si specifica che tale riduzione è stata ottenuta con il deconsolidamento del portafoglio Hydra M, con le modifiche regolamentari sui prestiti alle PMI e con le garanzie pubbliche sulle nuove erogazioni.

Nel comunicato stampa del 17/12/2020 sull'approvazione del CdA del nuovo piano strategico 2021-2025 venivano richiamati nuovi fabbisogni di capitale di medio termine e interventi di ricapitalizzazione da sottoporre alla BCE entro gennaio 2021. Viene prefigurato uno scenario di shortfall di patrimonio regolamentare al 31/3/2021 di 0.3 MLD e di 1.5 Mld al 1/1/2022.

In data 28 Gennaio 2021 il CdA di MPS ha approvato il piano di ricapitalizzazione da presentare alla BCE in cui si evidenzia che *la Banca si potrebbe trovare al di sotto del combined buffer requirement, intaccando il Capital Conservation Buffer ("CCB"), a partire dal 31 marzo 2021 e fino alla data di perfezionamento dell'operazione di rafforzamento patrimoniale ipotizzabile per il 3Q 2021. La Banca è attualmente impegnata in operazioni volte a minimizzarne gli effetti.*

**Con i dati del primo trimestre è emerso che non si è verificato alcun shortfall di capitale<sup>21</sup>** e si prevede che la carenza di capitale rispetto ai livelli minimi regolamentari espressi dai coefficienti patrimoniali Tier1 ratio e Totale capital ratio (non per il CET1 Ratio) sia ridimensionata a un livello inferiore a 1 MLD al 31/3/2022, includendo l'effetto dell'aggiornamento dei modelli interni delle EBA *Guidelines*. Viene inoltre spostata a un periodo intercorrente tra il quarto trimestre 2021 e il primo semestre 2022 l'operazione di rafforzamento patrimoniale.

Merita anche osservare l'elevata incidenza, rispetto a quanto rilevabile per gli altri diretti competitor, della parte riferita ai **rischi operativi** sull'insieme delle attività ponderate per il rischio (RWA)<sup>22</sup>, al denominatore dei tre coefficienti di patrimonializzazione.

---

<sup>21</sup> MPS - Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021 – pag. 35

<sup>22</sup> Dati rilevati nei seguenti documenti:

Banco BPM - Informativa al Pubblico da parte degli Enti Pillar III – Dati riferiti al 31/12/2020 – pag.12

MPS – Informativa al pubblico Pillar 3 –Aggiornamento al 31/12/2020 – pag. 17

UBI – Informativa al pubblico Pillar 3 al 30 Settembre 2020 – pag 15

BPER – Informativa al pubblico al 31 Dicembre 2020 Pillar 3 – pag.108

Attività ponderate per il rischio dic. 2020	BBPM	MPS	UBI dati 30/9/20	BPER
Rischio di credito e controparte	54.490.774	35.409.632	51.226.598	26.882.584
Rischio di Mercato	3.451.329	2.487.420	587.550	447.554
<b>Rischio Operativo</b>	6.851.076	<b>11.565.638</b>	4.023.914	3.965.692
Altri elementi di rischio	811.019	440.432	512.331	2.184.120
<b>totale RWA</b>	65.604.198	<b>49.903.123</b>	56.350.393	33.479.950
<b>QUOTA RWA RISCHIO OPERATIVO</b>	10%	23%	7%	12%

Nella Nota integrativa consolidata del 2020 – *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* **capo 1.5 I Rischi operativi** vengono riportati dati che fanno ritenere consistente l'impatto sulla quantificazione delle RWA delle perdite per contenzioso legale. A questo proposito si riporta un passaggio sulle informazioni di tipo quantitativo sulle perdite operative rilevate nel 2020 (pag. 486-487):

“Le tipologie di eventi con il maggiore impatto sul conto economico sono riconducibili alla violazione degli obblighi professionali verso la clientela (classe “Clienti, prodotti e prassi operativa”: circa 82% del totale) e alle carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi (classe “Esecuzione, consegna e gestione del processo”: circa 14% del totale). Per quanto attiene alla violazione degli obblighi professionali verso la clientela, gli eventi fanno principalmente riferimento a contestazioni legali per le operazioni di aumenti di capitale eseguite negli anni passati”.

C'è quindi una relazione tra assorbimento di capitale per rischio operativo e rilevanza delle contestazioni legali per irregolarità ascrivibili agli organi societari delle precedenti gestioni. Quindi riteniamo che una soluzione politica di questo rilevante contenzioso legale, andrebbe anche questa a migliorare significativamente la patrimonializzazione.

Crediamo che occorra procedere alla ricapitalizzazione per poter realizzare il rilancio della banca, altrimenti vedremo continuare gestioni rinunciarie rispetto all'espansione del credito rivolto a piccole imprese e famiglie e sarà più difficile riallineare il costo della raccolta a quello dei competitor. È fondamentale che il 2021 segni l'inversione di tendenza di MPS sui ricavi e sul credito, e questo richiede subito investimenti superando definitivamente ossessioni di ulteriori tagli di costi e di alterazione del radicamento territoriale della banca italiana più antica al mondo.